

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL' ASSEMBLEA DEI SOCI

ANNO DI GESTIONE 2015

Cari Soci,

mi duole iniziare questa mia breve relazione all'Assemblea ricordando due soci che ci hanno lasciati lo scorso anno. Comincio con Anthy Kock, moglie del compianto e amico Marcello, allevatore di Schnauzer pepe e sale con l'affisso del Prillo. Forse i più giovani di voi non hanno avuto modo di conoscere Marcello Kock, cui un grave incidente aveva privato della vista. Nonostante dopo questo grave incidente il dottor Kock avesse sviluppato il dono di vedere i suoi cani con le mani, potendone descrivere i pregi e i difetti, Anthy gli ha messo a disposizione i propri occhi ed ha condiviso per tutta la vita la sua passione; fin dal loro primo schnauzer pepe e sale " Lico Prillo della val di Serchio", accompagnandolo nella sua avventura di allevatore per innumerevoli anni.

Giulio Civa è stato, insieme alla moglie, uno dei primi allevatori in Italia di Riesenschnauzer pepe e sale con l'affisso dei "Demoni Grigi". Giulio Civa ha allevato anche nani neri ed è stato un esempio di sportività e correttezza, stando sempre al proprio posto sia fuori che dentro i ring delle esposizioni: un modello per tutti gli appassionati.

Tornando alla vita sociale, farò un breve resoconto dell'attività sportiva e su alcune importanti questioni tecniche che sono state affrontate in questo triennio.

L'andamento dell'allevamento, come si può osservare dalle statistiche, si è mantenuto mediamente costante e per i Riesenschnauzer si nota una lieve ripresa dei numeri. La qualità dei nostri soggetti rimane sicuramente alta e, come ho già avuto modo di considerare, nonostante il numero di cuccioli iscritti al libro genealogico sia ancora modesto, alleviamo soggetti di altissimo livello. Sorprendentemente la partecipazione alle mostre speciali ed ai raduni è cresciuta sensibilmente e non è stato raro assistere a manifestazioni, al di fuori del campionato sociale, che hanno sfiorato i 100

soggetti. Evidentemente la competizione fa parte del nostro DNA; purtroppo vorremmo tutti arrivare primi e non sempre le sconfitte si accolgono con piacere. Certamente dovremmo fare tutti un esame di coscienza ed essere onesti nel valutare i soggetti che esponiamo: i migliori giudici del nostri cani dobbiamo essere noi per primi.

Novità del 2015 è stato il cambio di location per il Campionato Sociale di bellezza. La nuova collocazione, anche se decisamente più dispendiosa, ci ha offerto un luogo veramente incantevole con ampi ring coperti ma ben arieggiati ed un fondo degno di una pista di atletica. La partecipazione attiva ai nostri eventi ci conforta. Le giurie che abbiamo designato di volta in volta, sempre rappresentate da giudici allevatori o molto vicini alle nostre razze e spesso da giudici che si sono formati nell'ambito del Club, non hanno scoraggiato anche quelli che pensano che si dovrebbero utilizzare anche esperti giudici un po' meno specialisti. Considero un punto fondamentale la formazione e mi piace ricordare con molto orgoglio che abbiamo cresciuto in famiglia degli ottimi colleghi! La scelta delle giurie è sempre stata fatta tenendo conto della capacità di un giudice e nulla più. Io ritengo che una associazione specializzata, la cui finalità è esclusivamente la tutela delle proprie razze, debba assolutamente tener conto di queste prerogative.

Nel 2015 l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana ha organizzato il World Dog Show. Questo evento merita alcune considerazioni: l'organizzazione impeccabile e la location unica hanno fatto sì che la mondiale di Milano sarà ricordata negli annali della cinofilia mondiale grazie ad uno staff che ha lavorato in modo perfetto profondendo energie e risorse. Venendo alle nostre razze abbiamo solo in parte partecipato alla scelta dei vari giudici ma fortunatamente abbiamo potuto inserire buona parte di specialisti. La partecipazione non è stata delle migliori e avremmo potuto avere almeno 150/200 soggetti iscritti in più; uno dei motivi principali è stato che l'Italia ha vietato, molto giustamente, la partecipazione di soggetti amputati pertanto abbiamo perso la partecipazione di tutti i paesi della America Latina, degli USA e dell'Europa orientale dove ancora si praticano le amputazioni. Personalmente ritengo che la FCI dovrebbe normalizzare la questione delle amputazioni vietandole ove lo standard non lo preveda più. Lo standard degli Schnauzer e dei Pinscher è stato modificato pertanto non dovrebbe più essere possibile amputare né la coda né le orecchie in tutto il

mondo. Questa sarebbe vera cinofilia!!! Pare che la strada sia stata intrapresa e che, tra qualche anno, sarà così in tutti i Paesi del mondo.

In occasione della mondiale, l'ENCI ci aveva messo a disposizione un stand: grazie alla collaborazione di pochissimi volenterosi e di Luisella Cecarini, abbiamo potuto allestirlo, non certo come avremmo voluto, e mi rincresce che nessuno di noi abbia potuto dedicare qualche ora di presenza nello stand durante tutta la manifestazione.

Il nostro Club annovera anche una sezione lavoro, sostenuta da alcuni volenterosi possessori di Riesenschнауzer; osservo con dispiacere che la carretta è sempre solo tirata dai soliti noti e stentiamo parecchio a trovare nuova linfa. Organizziamo prove di lavoro e il campionato sociale, partecipiamo alla mondiale di lavoro per Riesenschнауzer (che qualche volta abbiamo anche organizzato), ma i numeri e i risultati rimangono un po' deludenti. Avremmo bisogno di professionisti vicini alla nostra razza che ci aiutino ad aumentare di numero e a migliorarci, dimostrando che il Riesenschнауzer non è secondo a nessuno. Quando abbiamo avuto i cani giusti siamo andati anche avanti. Grazie di cuore in primo luogo a Gabriella Paoletti, Ario Debenedictis, Luigi Ruffinatto con Vilma Dal Bianco, Emilio Laise e Fosco Menichetti.

Nel corso del 2015 abbiamo messo finalmente a punto la nuova prova di selezione per gli Schnauzer! Non è stato un parto facile, ma volevamo che la nuova prova fosse migliore della precedente e avesse una valenza tecnica atta ad evidenziare le vere caratteristiche che oggi uno schnauzer deve avere. La vita in città e il contatto continuo con il mondo esterno ci dovrebbero portare ad allevare dei soggetti sempre più socievoli. Questa nuova prova, che abbiamo avuto modo di sperimentare già nella prova di selezione di Verona 2016, è tesa a valorizzare queste qualità e mettere eventualmente in evidenza le caratteristiche indesiderabili in allevamento. Il fatto che non sia più necessario ricorrere ad un addestratore per preparare il nostro schnauzer non significa che non si debba fare un po' di pratica e non si debba sottoporre il nostro amico ad un esercizio a lui completamente sconosciuto.

Venendo a questioni più pratiche vi sottopongo il bilancio per l'approvazione, come tutti sanno ormai da tantissimi anni affidiamo la

gestione contabile ad una professionista che ogni anno stila il bilancio, mi pare che godiamo di una solida situazione patrimoniale e potremmo tranquillamente pensare di spendere un po' di soldi. Il fatto che nel corso degli anni si sia creato un certo fondo di riserva dimostra che la gestione del Club è sempre stata prudente così che quando abbiamo dovuto spendere anche cifre considerevoli per organizzare la ISPU di bellezza e quella di lavoro, non abbiamo avuto difficoltà. "Essere membri attivi di un organismo internazionale che riunisce quasi tutti i club mondiali è uno dei tanti compiti che abbiamo". Vi invito pertanto, sentita la relazione dei sindaci ad approvare il bilancio.

Il mandato di questo consiglio è scaduto il 31 dicembre e pertanto oggi si eleggerà un nuovo consiglio. Non tutti i membri dell'attuale consiglio desiderano ripresentarsi. Il Dottor Franco Gasco, che non partecipa oggi per ragioni di salute e che vi porge il suo affettuoso saluto, mi ha comunicato che proprio per motivi di salute non intende ricandidarsi. Franco ha anche rinunciato a giudicare e questo mi rattrista molto, rinunciare piuttosto che essere in imbarazzo è un atto di grande spessore umano e, credetemi, non è da tutti. Anche Daniele Poltri mi ha comunicato che non intende ricandidarsi perché già molto impegnato in cinofilia con altri incarichi; Daniele è stato il primo consigliere del nuovo Club Italiano Schnauzer e Pinscher e ha collaborato all'inserimento delle nuove razze e alla risoluzione di numerose problematiche che si sono via via poste. In ogni caso sarà sempre un nostro giudice specialista e mi auguro di vederlo spesso sui nostri ring.

Sono convinto che il nuovo consiglio vorrà continuare la strada che abbiamo intrapreso e che il dialogo costante con i soci si intensificherà sempre di più. Ringrazio a nome mio e di tutto il consiglio voi tutti signori Soci, senza di voi il Club non esisterebbe, ringrazio quelli più attivi, allevatori e non, che ogni domenica si sobbarcano il compito di esporre i nostri soggetti facendo conoscere le nostre razze, non solo in Italia, e naturalmente ringrazio quei pochi che incuranti delle più avverse condizioni meteorologiche affrontano i campi di lavoro, non solo nell'utilità e difesa ma anche nell'agility e nell'obedience. Ringrazio i miei colleghi del consiglio che mi hanno aiutato nel mio compito, Giancarla Fava che ha retto egregiamente l'ufficio tesseramento, Carmen Minetti che oltre a seguire il sito mi è stata di grande aiuto in varie questioni ed Emanuela

Fella che ha mandato avanti la segreteria del lavoro.

Auguro a tutti voi di proseguire con la nostra passione, ricordando anche a chi ha intrapreso l'attività di allevatore in modo professionale di mai perdere la passione e il desiderio di migliorarsi sempre.

Un caro saluto

Gianni Pentenero